

Ordine del Giorno

Oggetto: Interventi per il contrasto del gioco d'azzardo.

PREMESSO

- che gli effetti dell'attuale crisi economica hanno portato numerosi cittadini milanesi ad un uso scriteriato del gioco d'azzardo tramite slot-machine, facendoli franare dal miraggio di "facili" vincite e dal colpo di fortuna che cambia la vita alla compromissione del proprio futuro e della loro famiglia;
- che a conferma di quanto espresso, la Consulta Nazionale Fondazioni Antiusura ha affermato che il gioco d'azzardo è la maggiore causa di ricorso a debiti e/o usura in Italia;
- che il Gioco d'Azzardo Patologico è definito come una malattia mentale classificata dall'Associazione Psichiatrica Americana all'interno dei "disturbi del controllo degli impulsi" e che ha grande affinità con il gruppo dei Disturbi Ossessivo-Compulsivi, con compromissione delle attività personali, familiari o lavorative;
- che alcune recenti evidenze scientifiche hanno dimostrato che il cervello delle persone dipendenti dal gioco d'azzardo subisce modificazioni simili a quelle dei tossicodipendenti;
- che in Italia il gioco d'azzardo ha visto un incremento del 450% che ci porta ad essere, in Europa, secondi solamente all'Inghilterra;
- che solo nell'ultimo anno circa mille persone hanno chiesto aiuto ai servizi appositi per uscire dalla dipendenza dal gioco;
- che tale "malattia" ha già destato un'importante attenzione anche presso il Ministero della Salute;
- che attorno ai ludopatici si genera un racket di usurai che aumentano il tasso criminogeno del fenomeno;

RITENUTO

- che il Comune di Verona possa dire la sua in materia di cultura del gioco responsabile, di contrasto al gioco d'azzardo e di prevenzione del GAP attraverso iniziative di sensibilizzazione e di educazione, collaborando anche con le istituzioni scolastiche per attività di prevenzione sui minori;
- che occorra, quindi, adottare ogni utile strumento di programmazione per evitare la proliferazione di sale giochi o di punti di gioco, tenendo conto dell'impatto dell'attività sul contesto urbano storico-tradizionale e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, con l'inquinamento acustico e col disturbo della quiete pubblica;
- che la Civica Amministrazione possa altresì intervenire per limitare e

contenere il più possibile la propagazione del fenomeno in argomento anche tramite sgravi fiscali (ad es. sulle tasse locali, quali TASI o altre a divenire) da concedere alle imprese virtuose (bar, tabaccai, ecc.) che non dispongono di apparecchi da gioco o decidono di disinstallarli e, nel contempo, aumenti fiscali (sempre sulle tasse locali) per le imprese che invece continuano a proporre slot-machine e che non intendono procedere ad una dismissione delle stesse;

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE CHIEDE:

- 1) di inserire nel Regolamento Edilizio in fase di elaborazione articoli che limitino o impediscano la realizzazione di nuove sale giochi;
- 2) di attuare assidui controlli sulle attività commerciali dotate di slot-machine per verificarne il corretto utilizzo anche ai fini erariali;
- 3) di avviare iniziative di educazione e di sensibilizzazione tra gli esercenti, anche collaborando con le istituzioni scolastiche per attività di prevenzione sui minori;
- 4) di prevedere sgravi fiscali (su tasse locali) per gli esercenti virtuosi che non dispongono di slot-machine o che accettano di disinstallarle.

Verona, 09/01/2014